



# I RAEE E I CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA



e d u c a z i o n e . r i c e r c a . i n f o r m a z i o n e . c o m u n i c a z i o n e . a m b i e n t a l e

---

## Webinar

**©E.R.I.C.A. soc. coop. Non è consentita la duplicazione e la riproduzione in qualsiasi forma senza la preventiva autorizzazione di E.R.I.C.A. soc. coop.**

## Sommario



- ✓ Le **definizioni** di **AEE**, di **RAEE** e di **RAEE** **provenienti dai nuclei domestici**
- ✓ La **responsabilità estesa del produttore** e i **centri comunali di raccolta**
- ✓ I **«dual use RAEE»**
- ✓ I **sistemi collettivi** e i **sistemi individuali**, i **riflessi sui centri comunali di raccolta**
- ✓ Il ritiro **«uno contro uno»** e il ritiro **«uno contro zero»**

## Le AEE

### la definizione legale

Sono **AEE**

- 1) le **apparecchiature** che **dipendono**, per un **corretto funzionamento**
  - ✓ da **correnti elettriche**
  - ✓ o da **campi elettromagnetici**
- 2) le **apparecchiature** di **generazione, trasferimento e misurazione** di queste **correnti e campi**

*e progettate per essere usate con una tensione non superiore a 1000 volt per la corrente alternata e a 1500 volt per la corrente continua.*

[Art. 4, comma 1, lettera a), D.lgs. 49/2014]

## I RAEE

### la definizione legale

Sono **RAEE**

- ✓ le **apparecchiature elettriche o elettroniche**
- ✓ **inclusi** tutti i **componenti, sottoinsiemi e materiali** di **consumo** che sono parte integrante del prodotto

che sono **rifiuti** ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera a), del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

[Art. 4, comma 1, lettera e), D.lgs. 49/2014]

Qualsiasi **sostanza** o **oggetto** di cui il *detentore* **si disfi** o **abbia l'intenzione** o **abbia l'obbligo di disfarsi** → **rifiuto**

[art. 183, comma 1, lettera a), D.lgs. 152/2006]

## I RAEE provenienti dai nuclei domestici

### la definizione legale

I **RAEE professionali** sono i RAEE diversi da quelli provenienti dai nuclei domestici di cui alla lettera l).

[Art. 4, comma 1, lettera m), D.lgs. 49/2014]

I RAEE provenienti dai nuclei domestici sono

- ✓ i RAEE **originati** dai **nuclei domestici**
- ✓ e i RAEE di **origine commerciale, industriale, istituzionale** e di **altro tipo, analoghi**, per **natura e quantità**, a quelli **originati** dai **nuclei domestici**.

*I rifiuti delle AEE che potrebbero essere usate sia dai nuclei domestici sia da utilizzatori diversi dai nuclei domestici sono in ogni caso considerati RAEE provenienti dai nuclei domestici → «dual use RAEE».*

[Art. 4, comma 1, lettera l), D.lgs. 49/2014]

## La responsabilità estesa dei produttori di AEE

### *i sistemi individuali e i sistemi collettivi*

I **produttori** di **AEE** adempiono i propri obblighi di **responsabilità estesa** mediante

- ✓ sistemi di gestione **individuali**
- ✓ o sistemi di gestione **collettivi**

operanti in modo uniforme sull'**intero territorio nazionale**.

[Art. 8, comma 2, D.lgs. 49/2014]

## La responsabilità estesa dei produttori di AEE

### i sistemi individuali e i centri comunali di raccolta

I **produttori** che intendono **adempiere** i propri obblighi in **forma individuale** **organizzano** un **sistema autosufficiente** operante in modo uniforme sull'intero territorio nazionale per la gestione dei RAEE che derivano dal consumo delle **proprie AEE** e ne chiedono il **riconoscimento** al **Ministero** della transizione ecologica.

[Art. 9, comma 1, D.lgs. 49/2014]

L'istanza di riconoscimento è corredata di un **progetto** comprensivo di un **piano di raccolta** dal quale si deve evincere la **modalità di intercettazione** dei RAEE che può consistere alternativamente:

- a) nella **predisposizione** di un efficiente **sistema di restituzione** dei **RAEE generati dalle proprie AEE**;
- b) nella **stipula** di apposite **convenzioni** con i soggetti responsabili della raccolta sull'intero territorio nazionale, al fine di assicurare che il produttore contraente effettui il **ritiro**
  - ✓ presso i **centri di raccolta**
  - ✓ e **altri luoghi di raggruppamento** (per esempio il deposito preliminare alla raccolta dell'«uno contro zero»)dei **solli RAEE derivanti** dalle **proprie AEE** immesse sul mercato, **identificate** tramite il **marchio** e **appositamente selezionate**.

[Art. 9, comma 2, D.lgs. 49/2014]

## La responsabilità estesa dei produttori di AEE

### *i sistemi individuali e i centri comunali di raccolta*

I sistemi Individuali di ritiro e avvio al trattamento dei RAEE al fine di operare in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 49/2014 devono stipulare una apposita **convenzione onerosa** con **ciascuno** dei **sottoscrittori iscritti** al **Centro di Coordinamento RAEE**, siano essi gestiti dai Comuni ovvero da altri soggetti.

Tale convenzione deve disciplinare e prevedere il **rimborso almeno** dei **costi sostenuti** dai gestori dei centri di raccolta per **esaminare** e **valutare** e, in caso di valutazione positiva, **collocare** in contenitori all'uopo forniti dal sistema individuale, **ogni singolo RAEE** di loro competenza entrante al centro di raccolta, sia esso conferito

- ✓ direttamente da un cittadino,
- ✓ da distributori,
- ✓ installatori
- ✓ o centri di assistenza tecnica
- ✓ oppure raccolto direttamente dalla società di gestione rifiuti o da un altro soggetto incaricato della raccolta secondo la normativa applicabile.

[Art. 12, Accordo di programma CdC RAEE – ANCI]



## La responsabilità estesa dei produttori di AEE

### *i sistemi collettivi e i centri comunali di raccolta*

I **produttori** che non adempiono i propri obblighi mediante un sistema individuale devono aderire a un **sistema collettivo**.

[Art. 10, comma 1, primo periodo, D.lgs. 49/2014]

Ciascun sistema collettivo deve garantire il ritiro di RAEE dai **centri comunali di raccolta** su tutto il territorio nazionale secondo le indicazioni del **Centro di coordinamento\***.

[Art. 10, comma 4, primo periodo, D.lgs. 49/2014]

\*Istituito ai sensi del DM 185/2007.

## I Comuni

### gli obblighi relativi ai centri di raccolta

I Comuni **assicurano**

- ✓ la **funzionalità**
- ✓ e l'**adeguatezza** (in ragione della densità abitativa)

di **centri di raccolta** dei **RAEE provenienti dai nuclei domestici (compresi i «dual use RAEE»)**.

I Comuni **assicurano** l'**accessibilità** ai centri di raccolta per il conferimento dei RAEE provenienti dai nuclei domestici

- ✓ ai **detentori finali**,
- ✓ ai **distributori**,
- ✓ agli **installatori**
- ✓ e ai **gestori** dei **centri di assistenza tecnica** dei AEE.

Il **conferimento** è **gratuito**.

[Art. 12, comma 1, lettera a), D.lgs. 49/2014]

## I Comuni

### gli obblighi relativi ai centri di raccolta

Possono essere conferiti i **RAEE provenienti dai nuclei domestici**

- ✓ **prodotti** nel **territorio** del **Comune**
- ✓ o **detenuti** presso **luoghi** di **raggruppamento organizzati** dai **distributori** nel **territorio** del **Comune** («uno contro uno» e «uno contro zero»).

Il conferimento di rifiuti prodotti in **altri Comuni** è consentito solo previa sottoscrizione di **apposita convenzione** con il **Comune** di destinazione.

Detta **convenzione** è **obbligatoria** per i Comuni che non abbiano allestito un centro di raccolta idoneo a ricevere i RAEE.

[Art. 12, comma 1, lettera a), D.lgs. 49/2014]

## I centri comunali di raccolta

### *i rifiuti conferibili i rifiuti urbani*

Presso i centri di raccolta comunali o intercomunali sono conferiti

#### **rifiuti urbani**

in maniera differenziata rispettivamente

- ✓ dalle utenze domestiche
- ✓ dalle **utenze non domestiche**
- ✓ dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche (per esempio, i distributori per l'«uno contro uno»).

[Art. 1, DM 08 aprile 2008]

## I centri comunali di raccolta

## i rifiuti conferibili l'elenco

[Allegato 1, paragrafo 4.2,  
DM 08 aprile 2008]

1. toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17\* (provenienti da utenze domestiche) (codice CER 08 03 18)
2. imballaggi in carta e cartone (codice CER 15 01 01)
3. imballaggi in plastica (codice CER 15 01 02)
4. imballaggi in legno (codice CER 15 01 03)
5. imballaggi in metallo (codice CER 15 01 04)
6. imballaggi in materiali compositi (codice CER 15 01 05)
7. imballaggi in materiali misti (CER 15 01 06)
8. imballaggi in vetro (codice CER 15 01 07)
9. imballaggi in materia tessile (codice CER 15 01 09)
10. contenitori T/FC (codice CER 15 01 10\* e 15 01 11\*)
11. pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice CER 16 01 03)
12. filtri olio (codice CER 16 01 07\*)
- 13. componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15\* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche) (codice CER 16 02 16)**
14. gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico) (codice CER 16 05 04\* codice CER 16 05 05)
15. miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06\* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice CER 17 01 07)
16. rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01\*, 17 09 02\* e 17 09 03\* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice CER 17 09 04)
17. rifiuti di carta e cartone (codice CER 20 01 01)
18. rifiuti in vetro (codice CER 20 01 02)
19. frazione organica umida (codice CER 20 01 08 e 20 03 02)
20. abiti e prodotti tessili (codice CER 20 01 10 e 20 01 11)
21. solventi (codice CER 20 01 13\*)
22. acidi (codice CER 20 01 14\*)
23. sostanze alcaline (codice CER 20 01 15\*)
24. prodotti fotochimici (20 01 17\*)

25. pesticidi (CER 20 01 19\*)
- 26. tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice CER 20 01 21)**
- 27. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 20 01 23\*, 20 01 35\* e 20 01 36)**
28. oli e grassi commestibili (codice CER 20 01 25)
29. oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice CER 20 01 26\*)
30. vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice CER 20 01 27\* e 20 01 28)
31. detersivi contenenti sostanze pericolose (codice CER 20 01 29\*)
32. detersivi diversi da quelli al punto precedente (codice CER 20 01 30)
33. farmaci (codice CER 20 01 31\* e 20 01 32)
34. batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601\* 160602\* 160603\* (provenienti da utenze domestiche) (codice CER 20 01 33\*)
35. batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33\* (codice CER 20 01 34)
36. rifiuti legnosi (codice CER 20 01 37\* e 20 01 38)
37. rifiuti plastici (codice CER 20 01 39)
38. rifiuti metallici (codice CER 20 01 40)
39. rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche) (codice CER 20 01 41)
40. sfalci e potature (codice CER 20 02 01)
41. terra e roccia (codice CER 20 02 02)
42. altri rifiuti non biodegradabili (codice CER 20 02 03)
43. ingombranti (codice CER 20 03 07)
- 44. cartucce toner esaurite (20 03 99)**
45. rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.
- 45-bis altre frazioni non specificate altrimenti se avviate a riciclaggio (EER 20 01 99);
- 45-ter residui della pulizia stradale se avviati a recupero (EER 20 03 03);
- 45-quater rifiuti urbani non differenziati (EER 20 03 01)

## I centri comunali di raccolta

I «**dual use RAEE**»  
sono urbani se  
prodotti dalle utenze  
non domestiche?

Sono i **RAEE** che derivano da **AEE** che possono essere utilizzate in **ambito** sia **domestico** sia **professionale**.

Esempi sono, i **personal computer**, le **stampanti**, le **macchinette** per il **caffè**, i **telefoni cellulari**, le **lampade**, ecc.

*I rifiuti delle AEE che potrebbero essere usate sia dai nuclei domestici che da utilizzatori diversi dai nuclei domestici sono in ogni caso considerati RAEE provenienti dai nuclei domestici.*

[Art. 4, comma 1, lettera l), ultimo periodo, D.lgs. 49/2014]

## I rifiuti urbani

### «assimilazione ex lege»

Sono **rifiuti urbani\***:

1. i **rifiuti domestici indifferenziati** e da **raccolta differenziata**, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
2. i **rifiuti indifferenziati** e da **raccolta differenziata provenienti da altre fonti** che sono **simili** per **natura** e **composizione** ai rifiuti domestici indicati nell'[allegato L-quater](#) prodotti dalle attività riportate nell'[allegato L-quinquies](#);
3. i **rifiuti** provenienti dallo **spazzamento delle strade** e dallo **svuotamento dei cestini portarifiuti**;
4. i **rifiuti** di qualunque natura o provenienza, **giacenti sulle strade** ed **aree pubbliche** o sulle **strade** ed **aree private** comunque **soggette ad uso pubblico** o sulle **spiagge marittime** e **lacuali** e sulle **rive** dei **corsi d'acqua**;
5. i **rifiuti** della **manutenzione** del **verde pubblico**, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i **rifiuti risultanti** dalla **pulizia** dei **mercati**;
6. i **rifiuti** provenienti da **aree cimiteriali**, **esumazioni** ed **estumulazioni**, nonché gli **altri rifiuti** provenienti da **attività cimiteriale** diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5.
7. 6-bis. i **rifiuti accidentalmente pescati** o **volontariamente raccolti**, anche attraverso campagne di pulizia, in **mare**, nei **laghi**, nei **fiumi** e nelle **lagune**.

[art. 183, comma 1, lettera b-ter), D.lgs. 152/2006]

## ALLEGATO L-QUINQUES ALLA PARTE IV

Elenco attività che producono rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2)<sup>(1)</sup>

1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.
2. Cinematografi e teatri.
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.
5. Stabilimenti balneari.
6. Esposizioni, autosaloni.
7. Alberghi con ristorante.
8. Alberghi senza ristorante.
9. Case di cura e riposo.
10. Ospedali.
11. Uffici, agenzie, studi professionali.
12. Banche ed istituti di credito.
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
16. Banchi di mercato beni durevoli.
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
20. Attività artigianali di produzione beni specifici.
21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
22. Mense, birrerie, hamburgerie.
23. Bar, caffè, pasticceria.
24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
25. Plurilicenze alimentari e/o miste.
26. Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio.
27. Ipermercati di generi misti.
28. Banchi di mercato generi alimentari.
29. Discoteche, night club.

Rimangono escluse le attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 del codice civile.

**Attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe.**

[1] Allegato inserito dall'articolo 8, comma 8, del D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116.



<i>Frazione</i>	<i>Descrizione</i>	<i>EER</i>
<i>RIFIUTI ORGANICI</i>	<i>Rifiuti biodegradabili di cucine e mense</i>	<i>200108</i>
	<i>Rifiuti biodegradabili</i>	<i>200201</i>
	<i>Rifiuti dei mercati</i>	<i>200302</i>
<i>CARTA E CARTONE</i>	<i>Imballaggi in carta e cartone</i>	<i>150101</i>
	<i>Carta e cartone</i>	<i>200101</i>
<i>PLASTICA</i>	<i>Imballaggi in plastica</i>	<i>150102</i>
	<i>Plastica</i>	<i>200139</i>
<i>LEGNO</i>	<i>Imballaggi in legno</i>	<i>150103</i>
	<i>Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*</i>	<i>200138</i>
<i>METALLO</i>	<i>Imballaggi metallici</i>	<i>150104</i>
	<i>Metallo</i>	<i>200140</i>
<i>IMBALLAGGI COMPOSITI</i>	<i>Imballaggi materiali compositi</i>	<i>150105</i>
<i>MULTIMATERIALE</i>	<i>Imballaggi in materiali misti</i>	<i>150106</i>
<i>VETRO</i>	<i>Imballaggi in vetro</i>	<i>150107</i>
	<i>Vetro</i>	<i>200102</i>
<i>TESSILE</i>	<i>Imballaggi in materia tessile</i>	<i>150109</i>
	<i>Abbigliamento</i>	<i>200110</i>
	<i>Prodotti tessili</i>	<i>200111</i>
<i>TONER</i>	<i>Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*</i>	<i>080318</i>
<i>INGOMBRANTI</i>	<i>Rifiuti ingombranti</i>	<i>200307</i>
<i>VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE</i>	<i>Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127</i>	<i>200128</i>
<i>DETERGENTI</i>	<i>Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129*</i>	<i>200130</i>
<i>ALTRI RIFIUTI</i>	<i>Altri rifiuti non biodegradabili</i>	<i>200203</i>
<i>RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI</i>	<i>Rifiuti urbani indifferenziati</i>	<i>200301</i>

## I centri comunali di raccolta

### i «dual use RAEE»

Il fatto che i «**dual use RAEE**» generati dalle **utenze non domestiche** debbano essere in ogni caso considerati come «**RAEE provenienti dai nuclei domestici**» non implica che essi siano giuridicamente qualificabili come rifiuti urbani.

«dual use RAEE» generati dalle utenze non  
domestiche  
≠  
rifiuti urbani

Codice EER della sottoclasse 16 02 (Rifiuti  
provenienti da apparecchiature elettriche  
ed elettroniche)

## I centri comunali di raccolta

### *i RAEE professionali e i centri comunali di raccolta*

I **produttori, individualmente** o attraverso i **sistemi collettivi** cui aderiscono, organizzano e gestiscono **sistemi di raccolta differenziata** dei **RAEE professionali**, sostenendone i relativi costi.

A tal fine **possono** avvalersi dei **centri comunali di raccolta**, previa **convenzione** con il **Comune** interessato, con **oneri a proprio carico**.

[Art. 13, D.lgs. 49/2014]

## Il ritiro di RAEE

«uno contro uno»

I distributori **assicurano**,

al momento della **fornitura** di una **nuova AEE destinata** a un **nucleo domestico**,

il **ritiro gratuito**, in ragione di **uno contro uno**, dell'apparecchiatura usata di **tipo equivalente**.

I distributori, compresi coloro che effettuano le televendite e le vendite elettroniche, hanno l'obbligo di **informare** i **consumatori** sulla **gratuità** del **ritiro** con modalità chiare e di immediata percezione, anche tramite avvisi posti nei locali commerciali con caratteri facilmente leggibili oppure mediante indicazione nel sito internet.

[Art. 11, comma 1, D.lgs. 49/2014]

## Il ritiro di RAEE di piccolissime dimensioni

### «uno contro zero»

RAEE di dimensioni esterne  
inferiori a 25 cm.

[Art. 4, comma 1, lettera f),  
D.lgs. 49/2014]

I distributori **possono** effettuare

all'**interno** dei locali del proprio punto vendita o in  
**prossimità immediata** di essi

la **raccolta** a titolo **gratuito** dei **RAEE** provenienti dai  
**nuclei domestici di piccolissime dimensioni**

conferiti dagli utilizzatori finali, **senza obbligo** di  
**acquisto** di **AEE** di **tipo equivalente**.

Tale attività è **obbligatoria** per i distributori con  
**superficie** di **vendita** al dettaglio di AEE di **almeno**  
**400 m<sup>2</sup>**.

[Art. 11, comma 3, D.lgs. 49/2014]

## Sanzioni

«uno contro uno»

«uno contro zero»

Il **distributore** che, nell'ipotesi di cui all'articolo 11, commi 1 e 3, indebitamente **non ritira**, a **titolo gratuito**, un **RAEE** è soggetto, ove il fatto non costituisca reato, alla **sanzione** amministrativa pecuniaria da **euro 150,00** a **euro 400,00** per **ciascun RAEE non ritirato** o **ritirato a titolo oneroso**.

[Art. 38, comma 1, D.lgs. 49/2014]

GRAZIE

---

coop*erica*.it

e d u c a z i o n e . r i c e r c a . i n f o r m a z i o n e . c o m u n i c a z i o n e . a m b i e n t a l e

---

[umberto.gianolio@cooperica.it](mailto:umberto.gianolio@cooperica.it)